

# ALLARME RIFIUTI

## Lunedì il vertice sugli impianti Ma per Ama «emergenza risolta»

L'emergenza rifiuti a Roma è finita. Sembra difficile da crederci (anche guardando come sono ridotte le aree a ridosso dei cassonetti specialmetne in periferia) ma è quanto assicura l'Ama, che in una nota ha fatto sapere come la situazione legata alla spazzatura nella Capitale sia «pressoché normalizzata». Le immagini dei cumuli di immondizia accanto ai bidoni saranno dunque presto un lontano ricordo? Non per adesso, dato che in diverse strade di Roma i cassonetti continuano a trascinare, con tanto di odore insopportabile dagli stessi.

Il nuovo piano per incanalare maggiori quantitativi di rifiuti provenienti da Roma negli impianti regionali, ha consentito una raccolta di 3mila ton-

nellate di immondizia al giorno. Ma in alcuni quartieri della Capitale, dalla Tiburtina a Tuscolano, Pisana e Cinecittà, la spazzatura è ancora lì, dura a morire, nonostante le rassicurazioni che entro il 20 luglio si sarebbe tornati alla normalità.

Lunedì è in programma un vertice tra Comune, Ama e Regione, per riuscire a individuare l'area in cui realizzare l'impianto di smistamento rifiuti ed attivare il tritovagliatore mobile: indispensabile per rispettare la tabella di marcia e cercare di far uscire la città da un'emergenza che va avanti ormai da settimane. Già, perché il nodo impianti è il tasto dolente della catena dei rifiuti. Su quattro ne funziona la metà.

Nel frattempo, men-

tre alla Commissione provinciale tributaria fioccano i ricorsi da parte di cittadini e comitati per il rimborso della Tari, la tassa sui rifiuti, Ama ha pubblicato sul suo sito web il nuovo Contratto di Servizio, comprese le frequenze di spazzamento e pulizia previste strada per strada. Resta da vedere se resteranno sulla carta (o in questo caso sul web) o se i cittadini riusciranno a camminare per le strade di Roma senza dribblare i sacchetti dell'immondizia.

riproduzione riservata ®

**Domenico Zurlo**

